



DIPARTIMENTO TEMATICO GEOLOGIA E DISSESTO

VIA PIO VII, 9 - 10135 TORINO

EVENTO ALLUVIONALE 13-16 OTTOBRE 2000

GUIDA ALLA LETTURA DEI DATI

Redazione

Redatto
Aprile 2012

Stato delle Variazioni

Versione	Data	Paragrafo o pagina	Descrizione della variazione
01	Aprile 2012	Tutto il documento	Creazione documento

1. PREMESSA

Il servizio contiene *dataset* relativi alla rappresentazione degli effetti al suolo associati alle piene verificatesi lungo le aste fluviali e torrentizie Chisone, Pellice, Sangone, Dora Riparia, Dora Baltea, Stura di Lanzo, Malone, Orco, Soana, Po legate all'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000.

Lungo le aste fluviali e torrentizie sono riportati: la delimitazione del campo di inondazione, i principali processi erosivi e deposizionali, le stime dei livelli idrometrici, le forme fluviali relitte, i principali danni. Vengono inoltre segnalati i movimenti franosi innescati dall'attività del corso d'acqua o aventi accumulo interferente direttamente con l'alveo.

Autori: vedi sezione **Metodi di produzione del dataset**.

Data di creazione

Dati servizio Webgis "Alluvione Ottobre 2000": 2000.

Dati Catchrisk: 2007.

Data di revisione: 2012

Scala di acquisizione: 1:10.000

Metodi di produzione

Rilevamento post-evento, foto interpretazione e integrazione con le informazioni derivate dalle analisi condotte nell'ambito del successivo Progetto Catchrisk.

I dati derivanti dalle attività di rilievo post evento e foto interpretazione precedenti il progetto Catchrisk erano già stati pubblicati nel servizio Webgis "Alluvione Ottobre 2000" disponibile sul Sistema Informativo Geografico On Line di Arpa Piemonte dal 2000 e, sinteticamente, erano stati prodotti tramite una campagna di rilevamento nei giorni immediatamente successivi all'evento, finalizzata alla mappatura delle aree inondate e dei principali effetti associati al passaggio della piena, a volte completata tramite foto interpretazione.

Tra il 2003 e il 2005, nell'ambito del Programma Interreg IIIB - Alpine Space - Progetto Catchrisk - Sottoprogetto WP4 "Flooding", per i fiumi più importanti interessati dall'evento alluvionale (Toce escluso) le informazioni morfologiche areali e lineari connesse ad attività fluviale e torrentizia derivate dalle attività di rilievo post-evento sono state completate con fotointerpretazione, al fine di riconoscere gli elementi morfologici costituenti gli alvei. In tale fase, si è anche proceduto alla delimitazione (tramite fotointerpretazione) delle aree inondate per il fiume Po nel tratto compreso tra Moncalieri e la confluenza Pellice, e nel tratto tra la confluenza Sesia e la confluenza Scrivia, tratti lungo i quali non erano state condotte attività di rilievo post-evento.

Si può quindi riassumere brevemente secondo il seguente schema:

- i dati relativi agli elementi morfologici areali e lineari legati ad attività fluvio-torrentizia derivano da rilievo post-evento e foto interpretazione; successivamente sono stati oggetto di revisione e talora di integrazione nel Progetto Catchrisk;
- per il fiume Toce i dati derivano unicamente da rilievo post evento e foto interpretazione; i dati non sono stati ripresi nel Progetto Catchrisk;
- per il fiume Po nel tratto compreso tra Moncalieri e la confluenza Pellice e nel tratto tra la confluenza Sesia e la confluenza Scrivia, i dati derivano unicamente da fotointerpretazione nell'ambito del Progetto Catchrisk;
- i dati relativi agli elementi morfologici areali e lineari legati ad attività di versante, a tutti gli elementi morfologici puntuali, ai manufatti, ai danni derivano unicamente dal rilievo post evento e non sono stati ripresi nel Progetto Catchrisk.

Si riportano nel dettaglio, per ogni asta fluviale, gli autori e le analisi effettuate:

T. Chisone

Autori: V. Giraud.

Rilevamenti post evento, anche integrati da foto interpretazione.

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catckrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo).

T. Pellice

Autori: L. Giacomelli. Rilevamenti post evento, anche integrati da foto interpretazione.

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catckrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo).

T. Sangone

Autori: L. Giacomelli, L. Paro; tratto torinese: M. Belfiore, R. Conte, P. Magosso. Rilevamenti post evento, anche integrati da foto interpretazione.

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catckrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo).

F. Dora Baltea

Autori: G. Bellardone, C. Giampani. Campagna di rilevamento sul terreno post evento, integrati da analisi fotointerpretativa del volo Compagnia Riprese Aeree (CGR), - Parma /colore/ 1:13.000 circa, ottobre 2000 (di Proprietà della Provincia di Torino) e del volo CGR/colore/1:13.000 circa, ottobre 2001, (di proprietà della Regione Piemonte). Periodo di rilevamento: tra il 16 ottobre e il 20 novembre 2000. Per le forme fluviali relitte, si è fatto riferimento a studi pubblicati dalla Regione Piemonte (nello specifico alle coperture inerenti il campo di inondazione e gli effetti indotti dalla piena della Dora Baltea del settembre 1993) e sono state utilizzate le tavolette IGM alla scala 1:25.000, anno 1868-1882. Le coperture originarie NON sono state integrate da fotointerpretazione nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding.

F. Dora Riparia

Autori: M. Belfiore, R. Conte, P. Magosso. Campagna di rilevamento di terreno post evento, (periodo di rilevamento 15.10.00-31.12.01) integrati da analisi fotointerpretativa (dal 01.10.01 al 31.12.01) del Volo Provincia di Torino - Alifoto Torino, scala 1:13.500 ca. e del "Volo Regione Piemonte - CGR Parma 2000 e 2001, scala 1:15.000 ca. Piemonte Nord e arco alpino".

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catckrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo).

T. Malone

Autori: L. Paro, B. Coraglia, F. Marco, E. Fusetti. Campagna di rilevamento post evento (periodo di rilevamento 15.10.00-31.12.01) e successiva fase di analisi fotointerpretativa (dal 01.10.01 al 31.12.01) del "Volo Regione Piemonte - CGR Parma 2000 e 2001, scala 1:15.000 ca. Piemonte Nord e arco alpino".

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catckrisk): le coperture originarie NON sono state integrate da fotointerpretazione nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding.

T. Orco (settore di pianura)

Autori: D. Bormioli, G. Gallo, G. Susella. Rilevamento sul terreno post evento (periodo di rilevamento tra il 18 ottobre e il mese di novembre 2000) e analisi fotointerpretativa del volo Compagnia Riprese Aeree (CGR), Parma /colore/ 1:13.000 circa, ottobre 2000 (Proprietà Provincia di Torino) e del volo CGR/colore/1:13.000 circa, ottobre 2001, (proprietà Regione Piemonte). Si è fatto inoltre riferimento a studi pubblicati dalla Regione Piemonte, (coperture inerenti il campo di inondazione e gli effetti indotti dalla piena della Torrente Orco del settembre 1993).

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catckrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo).

T. Orco (settore di montagna)

Autori: C. Piccioni, M. Ramasco, C. Giampani. Campagna di rilevamento di terreno post evento (periodo di rilevamento 15.10.00 - 31.12.00) e analisi fotointerpretativa (da 01.01.01 al 31.03.01) del "Volo Regione Piemonte - CGR Parma 2000 e 2001, scala 1:15.000 ca. Piemonte Nord e arco alpino".

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catchrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo);

T. Soana

Autori: C. Giampani, A. Giglia, B. Loi. Campagna di rilevamento di terreno post evento (periodo di rilevamento 26.10.2000 - 07.11.2000), integrati da fotointerpretazione. Le coperture originarie NON sono state integrate da fotointerpretazione nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding.

T. Stura di Lanzo

Autori: B. Coraglia, E. Fusetti, G. Ruberto, R. Perrone, D. Drago; tratto torinese: M. Belfiore, R. Conte, P. Magosso, G. Gennaro. Campagna di rilevamento sul terreno (periodo di rilevamento tra il 18 ottobre e il mese di novembre 2000) e analisi fotointerpretativa del volo Compagnia Riprese Aeree (CGR), Parma /colore/ 1:13.000 circa, ottobre 2000 (Proprietà Provincia di Torino) e del volo CGR/colore/1:13.000 circa, ottobre 2001, (proprietà Regione Piemonte). La disponibilità dei fotogrammi del volo dell'alluvione del 1994 ha permesso di porre a confronto gli effetti indotti lungo il corso d'acqua dagli eventi 1993-1994 con quelli prodotti dall'alluvione del 2000. Per il rilevamento dei danni la metodologia utilizzata è stata la seguente: rilevamento di terreno, tramite apposita scheda, dei danni occorsi sia lungo i corsi d'acqua e sia lungo i versanti. Nei bacini dei torrenti Stura di Viù, di Val d'Ala e di Valgree il rilevamento dei danni è stato eseguito in linea generale in collaborazione e con la supervisione dei tecnici comunali e/o dei sindaci dei comuni colpiti dall'evento alluvionale; i tecnici rilevatori e le rispettive aree di indagine sono i seguenti: Raffaele Perrone (torrente Stura di Valgrande e fiume Stura di Lanzo da Mezenile a Il Bio e torrente Tesso); Daniele Drago (torrente Stura di Val d'Ala e fiume Stura di Lanzo presso Ceres); Giovanni Ruberto (torrente Stura di Viù), Barbara Coraglia ed Ermes Fusetti (torrente Stura di Viù e fiume Stura di Lanzo da Germagnano alla tangenziale nord di Torino); Guido Gennaro (fiume Stura di Lanzo nel comune di Torino).

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catchrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo); NON sono state integrate le sezioni 133150, 133160 e 133130.

F. Toce

Autori: L. Bedoni, P. Tonanzi, G. Pesando. Campagna di rilevamento di terreno (periodo di rilevamento 02.11.00-31.12.00) e successiva fase di analisi fotointerpretativa (da 01.10.01 al 31.12.01) del "Volo Regione Piemonte - CGR Parma 2000 e 2001, scala 1:15.000 ca. Piemonte Nord e arco alpino". Le coperture originarie NON sono state riprese nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding.

F. Po:

- Tratto compreso tra Moncestino e la confluenza del fiume Sesia (AL)
Autori: D. Guazzotti, R. Oberti, C. Piccini, S. Rinaldi, A. Ziliani. Campagna di rilevamento sul terreno post evento (periodo di rilevamento tra il 18 ottobre e il mese di novembre 2000) e analisi fotointerpretativa del volo Compagnia Riprese Aeree (CGR), Parma /colore/ 1:13.000 circa, ottobre 2000 (Proprietà Provincia di Torino) esclusivamente per la Sezione CTR n. 158020 "Villanova M.to". Nel cartografare le forme fluviali si è fatto inoltre riferimento a studi pubblicati dalla Regione Piemonte (coperture inerenti il campo di inondazione e gli effetti indotti dalla piena del Fiume Po del novembre 1994)
Fotointerpretazione alveo (Interreg Catchrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo);
- Tratto compreso tra il limite comunale Torino-San Mauro e il confine provinciale Torino-Vercelli (confluenza Dora Baltea)

Autori: B. Coraglia, L. Paro. Campagna di rilevamento di terreno post evento (periodo di rilevamento 15.10.00-31.12.01) e successiva fase di analisi fotointerpretativa (dal 01.10.01 al 31.12.01) del "Volo Regione Piemonte - CGR Parma 2000 e 2001, scala 1:15.000 ca. Piemonte Nord e arco alpino". Fotointerpretazione alveo (Interreg Catchrisk): le coperture originarie NON sono state integrate da fotointerpretazione nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding.

- Tratto compreso tra Crescentino e Trino e Rio Marcova nel tratto Tricerro-Motta dei Conti (VC, AT). Autori: G. Barbasio, D. Barozzi, R. Borgogno, L. Di Martino, A. Piano. Campagna di rilevamento sul terreno post evento (periodo tra il 16 ottobre e il mese di novembre 2000) e analisi fotointerpretativa del volo Compagnia Riprese Aeree (CGR), Parma /colore/ 1:13.000 circa, ottobre 2000 esclusivamente per la Sezione CTR n. 157040 "Trino". Nel cartografare le forme fluviali si è fatto inoltre riferimento a studi pubblicati dalla Regione Piemonte (coperture inerenti il campo di inondazione e gli effetti indotti dalla piena del Fiume Po del novembre 1994).

Fotointerpretazione alveo (Interreg Catchrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo);

- Tratto compreso nell'area comunale di Torino (e confluenze con T. Stura di Lanzo, Sangone e Dora Riparia) e Moncalieri.

Autori: M. Belfiore, R. Conte, P. Magosso. Campagna di rilevamento di terreno post evento (periodo di rilevamento 15.10.00-31.12.00) e successiva fase di analisi fotointerpretativa (da 01.10.01 al 31.12.01) del volo Provincia di Torino - ALIFOTO Torino, scala 1:13.500 ca. - Pellice, Sangone, Dora Riparia, Orco e Ceronda e del "Volo Regione Piemonte - CGR Parma 2000 e 2001, scala 1:15.000 ca. Piemonte Nord e arco alpino". Fotointerpretazione alveo (Interreg Catchrisk): le coperture originarie sono state integrate con la fotointerpretazione per la definizione degli alvei modellati dalla piena, allo scopo in particolare di definirne le sponde e le forme (canali e forme in alveo);

- Tratto tra la confluenza Pellice e Moncalieri: le coperture sono derivate essenzialmente da attività di fotointerpretazione nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding.
- Tratto tra la confluenza Sesia e la confluenza Scrivia: le coperture sono derivate essenzialmente da attività di fotointerpretazione nell'ambito dell'Interreg IIIB- Alpine Space, Progetto Catchrisk, Sottoprogetto WP4, Flooding

Tutti i *dataset* sono stati sottoposti, nell'ambito del Progetto RISKNET, ad un procedimento di riclassificazione dei dati associati. I dati originali sono stati ricondotti a voci di descrizione uniformi per tutti gli eventi alluvionali allo scopo di migliorare la leggibilità della cartografia e di adeguare le voci di descrizione alle definizioni attualmente in uso nella Banca dati Geologica di Arpa Piemonte. La tematizzazione delle geometrie è basata sulla legenda semplificata (Campo TIPOLOGIA), mentre le informazioni originali sono consultabili nei dati associati agli elementi geometrici (campo DESCRIZIONE).

Si evidenzia che al limite delle aree rilevate da autori diversi le geometrie possono non essere congruenti.

Dettaglio cartografico

Per ogni livello informativo si possono riscontrare tre diversi tipi geometrici:

- poligoni: elementi delineabili alla scala di rilevamento;
- linee: elementi di forma allungata la cui larghezza non è rappresentabile alla scala di rilevamento evidenziati con diverse simbologie lineari;
- punti: elementi inferiori alla minima unità cartografabile, non delineabili alla scala di rilevamento, rappresentati con un simbolo.

Vincoli d'uso

La scala idonea di rappresentazione ed impiego delle informazioni è 1:10.000 o inferiore. Il dato è di proprietà di Arpa Piemonte. Ogni iniziativa di divulgazione delle informazioni in esso contenute o derivate (cartogrammi, relazioni, servizi informativi) dovrà sempre citare la fonte del dato originale (autori,



proprietario). Per eventuali aggregazioni o rielaborazioni dei dati forniti finalizzate alla realizzazione di prodotti diversi dall'originale, pur permanendo l'obbligo di citazione della fonte, si declina ogni responsabilità. Vincoli per il dataset: Licenza Creative Commons - Attribuzione 2.5 Italia - Testo integrale al seguente link:

http://webgis.arpa.piemonte.it/w-metadoc/Download/EV_Allu_2000_licenzaCC25BY.pdf

Si ricorda che prima di utilizzare le informazioni è indispensabile consultare la sezione "vincoli d'uso" della metadocumentazione.

2. LIVELLI INFORMATIVI DISPONIBILI

Nei paragrafi seguenti viene descritta nel dettaglio la struttura dei singoli livelli informativi.

2.1 DANNI

2.1.1 Danni lineari

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Tipologia	varchar (256)	Descrizione del tipo di danno secondo la legenda semplificata ed uniformata. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Strada • Opere di sistemazione/Opere Idrauliche
Descrizione	varchar (256)	Descrizione del tipo di danno secondo la legenda originale. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevati ferroviari, strade, canali danneggiati o distrutti • Rottura di argini • Difesa spondale danneggiata • Scarpata di natura antropica • Argini danneggiati o distrutti

2.2 ELEMENTI MORFOLOGICI

2.2.1 Elementi morfologici poligonali

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Tipologia	varchar (256)	Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda semplificata ed uniformata. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Area inondata/allagata • Area inondata • Area con deposito non classificato • Area con deposito prevalentemente limoso-sabbioso • Area con deposito prevalentemente sabbioso-ghiaioso • Area con deposito a ciottoli e blocchi • Area con deposito prevalentemente ghiaioso-ciottoloso • Area con ristagno d'acqua • Forma deposizionale in alveo - stabilmente vegetata • Forma deposizionale in alveo • Forma deposizionale in alveo - non vegetata/ non stabilmente vegetata • Area allagata in modo discontinuo o di incerta interpretazione • Alveo • Colamento rapido • Canale riattivato naturale • Canale riattivato artificiale • Canale attivo (al momento dell'osservazione) • Canale in alveo inattivo • Canale d'erosione • Movimento franoso non classificato
Descrizione	varchar (256)	Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda originale. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Area inondata/allagata

		<ul style="list-style-type: none"> • Area inondata • Area con deposito non classificato • Area con deposito prevalentemente limoso-sabbioso • Area con deposito prevalentemente sabbioso-ghiaioso • Area con deposito a blocchi e ciottoli • Area con deposito prevalentemente ghiaioso-ciottoloso • Area con ristagno d'acqua • Area con deposito caotico • Area interessata da deposito grossolano • Deposito di materiale fluitato • Forma deposizionale in alveo stabilmente vegetata • Forma deposizionale in alveo non vegetata/ non stabilmente vegetata • Area allagata in modo discontinuo o di incerta interpretazione • Area inondata anche per apporti provenienti dalla rete idrografica minore a dai canali irrigui • Alveo non differenziato • Canale riattivato naturale • Canale riattivato artificiale • Canale attivo (al momento dell'osservazione) • Canale in alveo inattivo • Canale di erosione • Colate riguardanti la coltre superficiale • Frane innescate da fenomeni di erosione al piede • Accrezione barra • Movimenti franosi innescati dall'attività del corso d'acqua e aventi zone di accumulo interferenti direttamente con l'alveo • Area caratterizzata da mobilitazione dei sedimenti e principali forme deposizionali
--	--	--

2.2.2 Elementi morfologici lineari

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Tipologia	varchar (256)	<p>Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda semplificata ed uniformata.</p> <p><i>Occorrenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Forma relitta - non incisa • Forma relitta - incisa • Direzione di deflusso (correnti ad alta energia) • Direzione di deflusso (generica) • Orlo di terrazzo • Punto e direzione di esondazione • Sponda • Sponda erosa • Orlo di scarpata d'erosione • Soliflusso • Orlo di scarpata antropica • Settore interessato da ruscellamento diffuso/concentrato • Canale riattivato naturale • Canale di transito di piena torrentizia/colata detritica • Canale d'erosione • Limite del fenomeno incerto • Crollo/ribaltamento

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scarpata principale</i>
Descrizione	varchar (256)	<p>Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda originale.</p> <p><i>Occorrenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Forma fluviale relitta, tratto non inciso</i> • <i>Forma fluviale relitta, tratto inciso</i> • <i>Forma fluviale relitta, tratto localmente inciso</i> • <i>Direzione di deflusso (correnti a bassa energia)</i> • <i>Direzione di deflusso (correnti ad alta energia)</i> • <i>Direzione di deflusso (generica)</i> • <i>Orlo di terrazzo</i> • <i>Punto e direzione di esondazione potenziale</i> • <i>Ruscellamento per acqua proveniente dalle scarpate e dai versanti</i> • <i>Sponda</i> • <i>Sponda erosa</i> • <i>Sponda esterna</i> • <i>Sponda esterna erosa</i> • <i>Sponda esterna interpretata</i> • <i>Orlo di Scarpata di erosione</i> • <i>Limite interpretato tra forme interne all'alveo</i> • <i>Punto e direzione di esondazione</i> • <i>Direzione di deflusso sul piano campagna</i> • <i>Direzione di deflusso lungo tributari minori</i> • <i>Canale di neoformazione lungo apparati conoidali</i> • <i>Corso d`acqua soggetto a trasporto in massa / piena torrentizia</i> • <i>Corso acqua soggetto a trasporto in massa con asportazione dei depositi alveo e messa a nudo del substrato roccioso</i> • <i>Orlo di terrazzo insommergibile</i> • <i>Scarpata di natura antropica</i> • <i>Solco di erosione</i> • <i>Canale naturale riattivato</i> • <i>Canale artificiale riattivato</i> • <i>Canale d'erosione</i> • <i>Nicchia delle frane innescate per erosione al piede</i> • <i>Crollo di detrito localizzato, traiettorie accertate e presunte</i> • <i>Soliflusso</i> • <i>Ruscellamento</i> • <i>Sponda preesistente, talora parzialmente modellata dalla piena</i>

2.2.3 Elementi morfologici puntuali

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Tipologia	varchar (256)	<p>Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda semplificata ed uniformata.</p> <p><i>Occorrenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Area con deposito prevalentemente limoso-sabbioso</i> • <i>Area con deposito a ciottoli e blocchi</i> • <i>Area con deposito prevalentemente ghiaioso-ciottoloso</i> • <i>Movimento franoso non classificato</i>
Descrizione	varchar (256)	<p>Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda originale.</p> <p><i>Occorrenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ghiaioso - ciottolosi</i> • <i>Sabbioso - limosi</i>

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Limoso - argillosi</i> • <i>Limoso sabbioso</i> • <i>Blocchi</i> • <i>Frana puntuale</i>
--	--	--

2.3 MANUFATTI

2.3.1 Manifatti poligonali

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Tipologia	varchar (256)	Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda semplificata ed uniformata. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività economica</i>
Descrizione	varchar (256)	<i>Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda originale.</i> <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Area estrattiva</i>

2.3.2 Manifatti lineari

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Dec_tipo_G	varchar (256)	Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda semplificata ed uniformata. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Opere di sistemazione/Opere Idrauliche</i>
Desc_originale	varchar (256)	<i>Descrizione del tipo di elemento morfologico secondo la legenda originale.</i> <i>Occorrenze:</i> Argine <ul style="list-style-type: none"> • <i>Difesa spondale</i> • <i>Prismata</i> • <i>Pennello</i> • <i>Soglia</i>

2.4 ALTEZZE IDROMETRICHE

NOME	FORMATO	DESCRIZIONE
GID	int4	Codice identificativo univoco della geometria
Tipologia	varchar (256)	Descrizione secondo la legenda semplificata ed uniformata. <i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Altezza (m) acque di inondazione</i>
Altezza_m	float8	<i>Occorrenze:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Valore numerico in metri che indica l'altezza delle acque di inondazione sul piano campagna</i>

Le descrizioni di dettaglio del campo "Tipologia" sono consultabili al seguente documento:

http://webgis.arpa.piemonte.it/Web22/eventi_alluvionali/DescrizioniEstese.pdf

